



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXVIII° - Numero 16 del 20 settembre 2016

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Un Regolamento Omnibus per semplificare la Politica Agricola Comune	Pag. 2
Il futuro dell'agricoltura UE nei 10 punti della Dichiarazione di Cork 2016	Pag. 2
Attività del Consiglio Agricolo UE	Pag. 3
Un accordo che non s'ha da fare	Pag. 3

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Il Commissario europeo Hogan in Italia	Pag. 4
Etichette più trasparenti	Pag. 4
Via libera dell'UE all'olio extravergine IGP "Sicilia"	Pag. 4
OGM per alimenti e mangimi	Pag. 4
Tutti i prezzi dei prodotti dell'agricoltura UE	Pag. 4
159 miliardi di entrate non riscosse nell'UE nel 2014	Pag. 4
485 milioni di euro in sovvenzioni a 325 ricercatori a inizio carriera	Pag. 4

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Misure anticrisi dell'UE sotto la lente di Fieragricola	Pag. 5
Riduzione della produzione di latte	Pag. 5
Latte, nel Veneto continua l'emorragia di stalle	Pag. 6
Emergenza Blue Tongue	Pag. 7
Vendemmia 2016, novità per i "Re" del Veneto	Pag. 7
Riparte il tour "L'Europa entra nelle scuole" (10 ^a edizione)	Pag. 7
Notizie dal PSR Veneto	Pag. 8
Appuntamenti	Pag. 11
Pubblicazioni	Pag. 12
Approfondimento (Lo Stato dell'Unione 2016)	Pag. 12

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

UN REGOLAMENTO OMNIBUS PER SEMPLIFICARE LA POLITICA AGRICOLA EUROPEA

Nei giorni scorsi la Commissione europea ha proposto una serie di nuovi provvedimenti volti a semplificare ulteriormente la PAC. Priorità: stabilizzare il reddito degli agricoltori e facilitare l'accesso al credito

Una Politica Agricola Comune (PAC) sempre più semplice e al servizio degli agricoltori europei. E' questo l'obiettivo del Commissario all'Agricoltura, Phil Hogan, che fin dal suo insediamento ha annunciato di voler progressivamente alleggerire gli aspetti burocratici della PAC in modo da rendere la vita più facile sia agli agricoltori che alle Autorità nazionali. Allo scopo, nel corso dell'ultimo anno, la Commissione europea ha introdotto ben quattro provvedimenti "semplificativi" a cui ora si aggiungono le misure del pacchetto Omnibus proposto dall'Esecutivo nei giorni scorsi. Ricordiamo che queste proposte rientrano nel pacchetto di revisione del Quadro Finanziario Pluriennale e che interessano tutti e quattro i regolamenti di base della PAC: Sviluppo rurale, Pagamenti diretti, OCM e Regolamento orizzontale. Le proposte contenute nel pacchetto Omnibus richiedono ora la piena co-decisione del Consiglio e del Parlamento europeo. Come ha precisato il Commissario Hogan: "Queste nuove modifiche non cambiano l'orientamento della PAC ma puntano a rafforzare il processo di semplificazione della PAC. Dotrebbero entrare in vigore entro l'inizio del 2018".

Strumenti per stabilizzare il reddito degli agricoltori

Per quanto riguarda il regolamento sullo Sviluppo rurale, le nuove proposte di modifica prevedendo l'introduzione di strumenti di stabilizzazione del reddito su misura per settore specifico. La proposta risponde alla necessità di creare strumenti adeguati per sostenere gli agricoltori in tempi di crisi del mercato (basti pensare alla crisi che ha investito in questi ultimi due anni i settori europei della zootecnia e dell'ortofrutta).

Accesso al credito

Un'altra sostanziale proposta di modifica del regolamento sullo Sviluppo rurale prevede l'introduzione di norme più semplici per l'accesso ai prestiti e ad altri strumenti finanziari. Tali modifiche hanno lo scopo di migliorare l'uso degli strumenti finanziari nel settore agricolo e fornire un maggiore accesso al capitale per gli agricoltori, soprattutto per i giovani agricoltori per i quali l'accesso al credito rappresenta un problema reale. L'obiettivo generale è quello di garantire il più possibile l'uso mirato del denaro pubblico e aumentare la competitività del settore agricolo.

Pagamenti diretti

Per quanto riguarda il regolamento sui Pagamenti diretti, la Commissione propone di consentire agli Stati Membri una maggiore discrezionalità nell'applicazione della definizione di "agricoltore attivo". In questo modo ciascun Paese potrà decidere se continuare o meno ad applicare l'attuale definizione. Se applicata, il sistema risulterà molto meno gravoso e saranno sostanzialmente facilitate le pratiche burocratiche sia per gli agricoltori che per le Amministrazioni nazionali/regionali.

Tutte le info sui precedenti quattro provvedimenti "semplificativi" della PAC li trovi su:

http://ec.europa.eu/agriculture/simplification/index_en.htm

Per saperne di più sul Regolamento Omnibus vai su:

http://ec.europa.eu/agriculture/newsroom/296_en.htm

IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA UE NEI 10 PUNTI DELLA DICHIARAZIONE DI CORK 2016

A 20 anni di distanza dalla Dichiarazione del 1996 l'Europa agricola e rurale si è ritrovata a Cork (Irlanda) per elaborare un Piano che consenta di affrontare le tante e difficili sfide presenti e future

Con la Dichiarazione di Cork 2016 i decisori politici dell'UE hanno riconosciuto l'enorme potenziale dell'agricoltura europea nello stimolare le economie delle zone rurali e nel far fronte alle sfide cui è chiamata la società, quali il cambiamento climatico, la sufficienza alimentare e la gestione delle risorse. Per raggiungere questi obiettivi, la Dichiarazione, che giunge esattamente 20 anni dopo la prima Dichiarazione di Cork del 1996, sottolinea la necessità di relazioni eque e trasparenti nella catena alimentare affinché gli agricoltori possano ottenere ricavi più elevati dal mercato. In sostanza, la seconda Dichiarazione di Cork – un Piano in 10 punti che affronta questioni fondamentali quali l'incidenza degli eventi meteorologici estremi, la volatilità dei prezzi, la necessità di produrre di più utilizzando meno risorse, l'importanza del sostegno agli

investimenti in agricoltura, il ricambio generazionale, la semplificazione amministrativa, le energie rinnovabili, ecc. – traccia il binario che l'agricoltura europea dovrà necessariamente percorrere nei prossimi anni per cercare di vincere le tante e difficili sfide che l'attendono. Tutti i dettagli, punto per punto, della nuova Dichiarazione di Cork li trovi su:

http://ec.europa.eu/agriculture/events/2016/rural-development/cork-declaration-2-0_en.pdf

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO AGRICOLO UE

In attesa del Consiglio di ottobre, si è tenuta a Bratislava (Slovacchia) una riunione informale dei Ministri dell'Agricoltura UE. Presenti anche i rappresentanti delle Organizzazioni agricole

La riunione informale dei Ministri agricoli europei, svoltasi nei giorni scorsi a Bratislava (Slovacchia, presidente di turno dell'UE in questo secondo semestre del 2016) si è focalizzata sulle strategie da adottare affinché la posizione degli agricoltori nell'ambito della catena di approvvigionamento alimentare possa essere rafforzata. In particolare si è discusso, presenti anche i rappresentanti delle organizzazioni dei produttori agricoli e della cooperazione, della necessità di una maggiore trasparenza del mercato, delle problematiche legate alla distribuzione e alle pratiche commerciali sleali. Si ricorda che il prossimo Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura si terrà nei giorni 10 e 11 ottobre.

Una nuova legislazione per combattere le pratiche sleali

A Bratislava l'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca ha chiesto l'introduzione di una legislazione a livello UE in grado di combattere le pratiche sleali nella catena alimentare e garantire un giusto guadagno per gli agricoltori. Obiettivo: dar vita ad una catena alimentare equa, trasparente e funzionante, necessaria per gli agricoltori, i trasformatori, i distributori e, soprattutto, per i consumatori. Solo in questo modo - secondo l'Organizzazione agricola - sarà possibile garantire un settore agricolo sostenibile. Allo scopo, si rendono necessari chiari contratti tra produttori, trasformatori e distributori per garantire che gli agricoltori ottengano un prezzo equo per i loro prodotti e che siano pagati puntualmente. Gli accordi volontari da soli, dunque, non funzionano. Copa-Cogeca ritiene che le pratiche commerciali sleali possano essere ridotte solo con una combinazione di codici volontari affiancati da una legislazione avente un solido sistema di ingiunzione che preveda delle sanzioni agli operatori in caso di violazione del diritto comunitario. "Un Mediatore - si legge in una nota di Copa-Cogeca pubblicata al termine della riunione di Bratislava - dovrebbe infliggere ammende quando i codici di buone prassi non vengono rispettati. Sono diverse le iniziative già svolte a livello nazionale, ma è necessario attuare delle norme a livello europeo, perché la grande distribuzione è sempre più paneuropea e la regolamentazione di un Paese non può prevenire le violazioni transfrontaliere. Recentemente la Spagna ha introdotto una legislazione che funziona bene e può essere presa come un esempio positivo per un modello UE. La Commissione europea è cosciente del problema e deve fare delle proposte". (Fonte: ue e cc)

UN ACCORDO CHE NON S'HA DA FARE

I rappresentanti degli agricoltori europei chiedono più chiarezza sul nuovo accordo di libero scambio fra l'UE e la Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe

Secondo l'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca l'accordo rischia di far aumentare le concessioni commerciali sulle importazioni di arance, zucchero ed etanolo provenienti dai Paesi dell'Africa australe a discapito dei produttori europei, rischiando così di peggiorare ulteriormente il già difficile clima economico che da oltre due anni sta investendo l'agricoltura europea. Secondo l'Organizzazione agricola "è assolutamente inaccettabile che l'UE sigli questo accordo di libero scambio senza prendere in considerazione l'impatto sul mercato europeo. Queste nuove concessioni estenderanno fino alla fine di novembre il periodo durante il quale le importazioni di arance sudafricane possono accedere nell'UE, comportando uno svantaggio per i produttori europei all'inizio della stagione, quando i prezzi sono più attraenti. Ciò avrà inevitabilmente un impatto negativo sul settore, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro, specialmente nei paesi del Mediterraneo, nei quali l'attuale crisi economica si fa sentire con maggiore intensità". Forti preoccupazioni derivano anche dalle concessioni riguardanti i settori dello zucchero e dell'etanolo. L'UE ha proposto di aumentare le concessioni in questi settori affinché la SADC (South African Development Community) possa ricevere un contingente esente da dazi pari a 100.000 tonnellate di zucchero greggio, 50.000 tonnellate di zucchero bianco e 80.000 tonnellate di etanolo. "Tutto ciò è inaccettabile - scrive Copa-Cogeca in una nota - e per questo ha chiesto all'Europarlamento che venga realizzata una valutazione di impatto sul settore agricolo europeo. (Fonte: cc)

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

IL COMMISSARIO EUROPEO HOGAN IN ITALIA

Il Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, conclude oggi a Caserta il suo breve "tour" italiano incontrando i Presidenti e gli Assessori delle Regioni del Sud Italia, nonché i presidenti delle principali organizzazioni professionali agricole; Hogan ha partecipato anche al convegno "Qualità dell'agricoltura e della protezione delle denominazioni italiane DOP e IGP". Ieri a Catania il Commissario ha partecipato invece alla conferenza su "Politiche per l'agricoltura nell'Europa meridionale".

ETICHETTE PIU' TRASPARENTI

Nei giorni scorsi è entrata in vigore la legge che reintroduce l'obbligo di indicazione in etichetta dello stabilimento di produzione. Una normativa che, dopo una battaglia durata due anni per reintrodurla, garantisce agli italiani la certezza della qualità dei nostri prodotti e che tutti gli altri Paesi europei dovrebbero adottare. La legge è appena entrata in vigore e riguarderà gli alimenti prodotti nel nostro Paese e destinati al mercato italiano.

VIA LIBERA DELL'UE ALL'OLIO EXTRAVERGINE IGP "SICILIA"

La Commissione europea ha approvato la domanda di registrazione di un nuovo prodotto italiano nel registro delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP). Si tratta dell'Olio extravergine di oliva "Sicilia", caratterizzato da un sapore fruttato e aromi di erbe, pomodoro e carciofo. La coltivazione, la raccolta e l'estrazione dell'olio devono ovviamente avvenire in Sicilia. Le aziende produttrici di olio extravergine di oliva "Sicilia" sono state recentemente premiate con numerosi premi in concorsi internazionale. Il nuovo IGP, la 285^a denominazione Italia, si unirà agli oltre 1.360 prodotti già protetti dall'UE, il cui elenco è disponibile al seguente link:

<http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html?locale=it>

OGM PER ALIMENTI E MANGIMI

La Commissione europea ha autorizzato l'immissione sul mercato di prodotti - a fini alimentari e per la produzione di mangimi - contenenti, costituiti o prodotti a partire da varietà diverse di granturco geneticamente modificato. Gli 11 OGM in questione sono stati sottoposti ad una procedura di autorizzazione completa, compresa una valutazione scientifica favorevole da parte dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA). Le autorizzazioni sono valide per dieci anni e qualsiasi prodotto ottenuto da questi OGM sarà soggetto a severe norme UE di etichettatura e tracciabilità. Le decisioni di autorizzazione non coprono la coltivazione.

TUTTI I PREZZI DEI PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA UE

I prezzi comunitari mensili relativi alcuni prodotti vegetali, lattiero-caseari e animali del periodo gennaio 2004 - 12 settembre 2016 li trovi su: <http://www.ag-press.eu/publications/eu-prices-selected-representative-products-vegetal-dairy-and-animal-products>. Una scheda sull'evoluzione del mercato europeo dei pomodori, aggiornata al 14 settembre, la trovi invece su: <http://www.ag-press.eu/publications/dg-agri-dashboard-tomatoes-1>. Una analoga sul mercato dei cereali su: <http://www.ag-press.eu/publications/dg-agri-dashboard-cereals-3>; Carni bovine: <http://www.ag-press.eu/publications/dg-agri-dashboard-beef-and-veal-1> Olio d'oliva: <http://www.ag-press.eu/publications/dg-agri-dashboard-olive-oil-0>

159 MILIARDI DI ENTRATE NON RISCOSSE NELL'UE NEL 2014

Stando alle cifre rese note dalla Commissione europea, nel 2014 nell'UE sono andati perduti ben 159 miliardi di IVA. Questi dati rafforzano le recenti esortazioni della Commissione a riformare il regime dell'IVA nell'UE per contrastare le frodi e renderlo più efficiente. Gli Stati Membri devono ora dar seguito al piano d'azione "Verso uno spazio unico europeo dell'IVA" che la Commissione ha presentato lo scorso aprile e accordarsi sulla via da percorrere per adottare un regime definitivo dell'IVA per gli scambi transfrontalieri nell'Unione. Per saperne di più: https://ec.europa.eu/italy/news/20160806_iva_it

485 MILIONI IN SOVVENZIONI A 325 RICERCATORI A INIZIO CARRIERA

Il Consiglio europeo della ricerca (CER) dell'UE eroga a 325 ricercatori all'inizio della carriera 485 milioni di euro di finanziamenti che consentiranno loro di istituire dei gruppi di ricerca e sviluppare le proprie idee innovative. La ricerca finanziata copre una vasta gamma di ambiti, dalle scienze fisiche e l'ingegneria alle scienze naturali, sociali e umanistiche. Le sovvenzioni sono erogate nel quadro del pilastro 'Eccellenza

scientifica' di Horizon 2020, il Programma di ricerca e innovazione dell'UE. Per saperne di più: https://ec.europa.eu/italy/news/20160909_premio_ERC_it

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

MISURE ANTICRISI DELL'UE SOTTO LALENTE DI FIERAGRICOLA

I risultati di un sondaggio di Fieragricola Verona sul "Pacchetto Latte" adottato dall'UE. Gli allevatori chiedono la costituzione di una OCM Latte per affrontare le difficoltà

In attesa che siano operativi gli strumenti anticrisi del "Pacchetto Latte" adottato da Bruxelles, con la dote complessiva di 500 milioni di euro (dei quali 350 nella disponibilità degli Stati Membri e 150 a sostegno della riduzione volontaria delle consegne di latte), gli allevatori italiani chiedono che venga costituita una Organizzazione Comune di Mercato (OCM Latte) per sostenere l'export nei Paesi terzi e che il contenimento volontario della produzione lattiera tenga conto dello stato di autoapprovvigionamento dei singoli Paesi dell'UE. È quanto emerge da un sondaggio realizzato da Fieragricola al quale hanno risposto 480 tra allevatori e trasformatori.

Riduzione della produzione in base al reale autoapprovvigionamento

In particolare, sarebbero favorevoli alla predisposizione di una OCM Latte per l'internazionalizzazione nei Paesi terzi il 43,8% degli interessati, seguiti dal 39,6% di quanti chiedono all'UE di pianificare una riduzione della produzione basata sul reale autoapprovvigionamento. Questo significherebbe che a ridurre maggiormente la produzione lattiera sarebbero le aree del Nord Europa, le Repubbliche Baltiche e Paesi come l'Irlanda, tutti ampiamente alle prese con un surplus rispetto alle necessità interne. L'Italia, la cui produzione si colloca al di sotto del 75% del fabbisogno interno, non sarebbe pertanto costretta a diminuire le consegne di latte, così come quasi tutto il Sud Europa, essenzialmente deficitario. Il 22,9% delle risposte è in linea con quanto disposto dalla Commissione europea, cioè di un piano di riduzione volontaria, ai sensi dell'articolo 222 del Trattato sul funzionamento dell'UE fra tutti gli Stati Membri.

Le altre richieste (su tutte, promuovere le Dop)

Spostando l'attenzione sulle richieste degli allevatori al Governo, tenuto conto che l'Italia riceverà 20,9 milioni dei 350 milioni del "Pacchetto Latte" destinati direttamente agli Stati Membri, le risposte al sondaggio si schierano per il rafforzamento della promozione delle Dop casearie (58,3%), per il sostegno all'export nei Paesi terzi (47,9%), per definire incentivi all'innovazione (27,1%) e per rafforzare le Organizzazioni di Produttori (20,8 per cento). La produzione di formaggi a Denominazione di Origine Protetta, in particolare, costituisce un valore aggiunto notevole per il latte italiano e assicura una tipicità particolarmente apprezzata sui mercati domestico e internazionale. (Fonte: usvr)

RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI LATTE

AVEPA ha aperto i bandi per le domande di aiuto che saranno accettate sino ad esaurimento del fondo messo a disposizione dall'Unione Europea

"Il pacchetto di aiuti da 500 milioni, adottato in luglio dalla Commissione europea a sostegno dei produttori di latte e degli allevatori, inizia ad assumere concretezza attraverso l'apertura di quattro bandi distribuiti da settembre 2016 a marzo 2017, per una dotazione complessiva di 150 milioni di euro per l'intero territorio comunitario". A darne notizia è l'Assessore all'Agricoltura, Giuseppe Pan, che ha attivato le strutture regionali di Avepa (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura) al fine di dare immediata attuazione al Regolamento Delegato UE. Dallo scorso 8 settembre sono, infatti, aperti i termini per la presentazione delle domande per la riduzione della produzione lattiera. Il provvedimento è stato assunto al fine di equilibrare una condizione di mercato particolarmente precaria, dovuta in buona parte alla liberalizzazione della produzione del latte. L'obiettivo delle Istituzioni europee è quello di supportare le aziende e garantire nuova stabilità a un settore che sta attraversando, particolarmente in questo periodo, i minimi storici in termini di prezzi e redditività. "Bruxelles ha stabilito che le domande saranno accettate sino ad esaurimento della somma disponibile - spiega l'Assessore - pertanto consiglio gli allevatori veneti interessati ad una riduzione della produzione lattiero-casearia di presentare la documentazione entro le prime scadenze programmate".

Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate da singole aziende agricole, Organizzazioni di Produttori o cooperative e dovranno essere inviate (in riferimento alla prima scadenza) entro il 21 settembre per il primo

periodo ottobre-dicembre 2016, entro il 12 ottobre per il periodo novembre 2016-gennaio 2017, entro il 9 novembre per il periodo dicembre 2016-febbraio 2017 ed entro il 7 dicembre per il periodo gennaio-marzo 2017. Il premio unitario massimo sarà pari a 14 centesimi di euro per chilo di latte. Inoltre, per accedere all'aiuto il produttore dovrà aver prodotto e consegnato latte a un primo acquirente riconosciuto nel mese di luglio 2016. Il quantitativo di riduzione delle consegne di latte vaccino per il quale è richiesto l'aiuto non deve superare il 50% del quantitativo totale prodotto dal produttore nel periodo di riferimento né essere inferiore a 1.500 kg. Infine, è ammessa una sola domanda per produttore nell'arco dei quattro periodi previsti (con una deroga per il primo e l'ultimo periodo). La domanda di aiuto, in Veneto, dovrà essere acquisita e compilata tramite l'applicativo presente nel sito web istituzionale di AVEPA disponibile al link <http://app.avepa.it/mainapp>. Per completare la domanda, è necessario richiedere il proprio ACCOUNT e correlata PASSWORD registrandosi nel GUARD; ciò consente l'accesso riservato alla compilazione on-line.

(Fonte: rv)

LATTE, NEL VENETO CONTINUA L'EMORRAGIA DI STALLE

Per la prima volta il numero di allevamenti scende sotto quota 3000: a Vicenza, Padova e Verona le maggiori perdite. Il punto di Confagricoltura Veneto che segnala dei timidi segnali di ripresa del mercato, in un contesto che però rimane difficile con prezzi bassi ed emergenza Blue Tongue

Confagricoltura Veneto rileva che anche nel 2016 l'emorragia di stalle in Veneto non si è fermata, a conferma del perdurare di una crisi per il settore lattiero-caseario regionale (ma non solo) senza precedenti, con grosse difficoltà per le aziende di chiudere i bilanci dato che i prezzi del latte non riescono a coprire i costi di produzione. Dati Aprodav (Associazione dei produttori latte del Veneto) alla mano, Confagricoltura evidenzia che nel 2016 il numero di allevamenti regionali è sceso per la prima volta sotto quota 3000, passando dalle 3.131 stalle del 31 dicembre 2015 alle attuali 2.984. In otto mesi hanno dunque chiuso ben 147 aziende, proseguendo il trend dell'anno scorso che aveva segnato la fine dell'attività per 431 allevamenti. E' Vicenza a versare il maggiore tributo alla crisi, che passa da 1.009 a 965 stalle (- 44); quindi Padova che da 495 scende a 454 (-41), Verona da 1009 a 965 (-30), Belluno da 328 a 303 (-24), Venezia da 134 a 114 (-20), Rovigo da 37 a 35 (-2). Unica provincia in controtendenza è risultata Treviso che resta sostanzialmente stabile a quota 529, dopo aver pagato dazio nel 2015 con la chiusura di 135 allevamenti.

I fronti dell'emergenza...

La situazione resta all'insegna dell'emergenza: "Siamo ancora lontani da un trend di remunerazione che consenta ai nostri allevatori di raggiungere la soglia della sopravvivenza - spiega Fabio Curto, presidente del settore lattiero-caseario di Confagricoltura Treviso e Veneto -. La multinazionale Lactalis paga 30 centesimi al litro, molto lontani dai costi di produzione che vanno dai 40 ai 44 centesimi, mentre il prezzo del latte spot, venduto sfuso sul mercato libero, è di 37 centesimi. Ad aggravare il quadro è il focolaio esploso di recente di Blue Tongue, la febbre catarrale che colpisce ovini e bovini, con alcuni casi di malattia che hanno interessato le province di Belluno e Treviso e che ora si è allargato al Vicentino, causando restrizioni per quanto riguarda circolazione degli animali e vendite. Non gioca a favore del settore, infine, lo stallo dei consumi dei prodotti lattiero-caseari, che comporta l'accumulo di grandi quantità di formaggi invenduti nei magazzini dei caseifici".

... ma si intravede anche qualche spiraglio

Qualche spiraglio di luce nel buio si comincia a intravedere, ma è ancora troppo poco: "Il prezzo del latte spot, latte sfuso venduto sul mercato libero, ha fermato la sua discesa - riferisce Curto - e ha iniziato la risalita verso quota 40. Sta cominciando a dare frutti anche la politica di contributi dell'Unione Europea mirati a contenere la produzione di latte, che sta facendo segnare un calo in alcuni Paesi grazie ai 14 centesimi pagati al litro sulla quantità ridotta. Constatiamo, però, che a distanza di un anno e mezzo dalla fine delle quote latte l'UE ha aperto già due volte il portafoglio, stanziando un miliardo di euro che non è riuscito a risollevare le aziende dalla gravissima crisi che le ha colpite. Siamo passati, in definitiva, da un regime controllato e senza costi ad uno che ha fatto affondare il settore, lasciando il mercato in balia di se stesso con crollo dei prezzi e aumento dei costi di produzione. In Italia la filiera non è ancora riuscita a trovare un equilibrio, tanto che i contratti non stanno percependo il lieve aumento del latte spot".

(Fonte: cv)

EMERGENZA BLU TONGUE

La Regione Veneto ha convocato nei giorni scorsi un tavolo tecnico per affrontare l'emergenza blue tongue (lingua blu), malattia che colpisce in modo particolare gli ovini, ma anche i caprini e i bovini. I servizi veterinari regionali assicurano che è tutto sotto controllo

Gli effetti di questa patologia, descritta come febbre catarrale degli ovini, hanno natura infettiva e si manifestano attraverso febbre alta, congestione cutanea, coronide e zoppia, edema e cianosi della lingua, che si manifestano con un colore bluastro delle papille gustative. Si tratta di una malattia animale non trasmissibile all'uomo. "La Regione - ha sottolineato l'Assessore all'Agricoltura del Veneto, Giuseppe Pan - sta mappando attentamente i focolai attualmente diffusi nell'area al confine tra Belluno e Treviso, da Lamon a Valdobbiadene". La malattia, che al momento ha colpito circa 700 capi ovini, non si trasmette in modo classico da animale ad animale, ma è necessaria la presenza di un insetto vettore (culicoides) per diffondere il virus. Allo scopo si sta valutando una serie di azioni che mirano a contenere il fenomeno, in linea con quanto disposto dal Ministero della Salute.

Le misure adottate

Le principali misure adottate nella zona di restrizione hanno riguardato: il divieto di movimentazione degli animali appartenenti alle specie sensibili, del loro sperma, ovuli ed embrioni verso il territorio libero a livello nazionale (Nord Italia), verso gli altri Stati Membri dell'UE nonché verso i Paesi terzi; l'effettuazione del censimento di tutte le aziende con animali sensibili alla blue tongue nel raggio di 4 km dalle aziende nelle quali è stata confermata circolazione virale; l'effettuazione di visite cliniche settimanali in tutti gli allevamenti ovi-caprini nel raggio di almeno 4 km dall'azienda o dalle aziende dove è stata confermata la presenza della malattia; prelievi sul latte nelle aziende bovine da riproduzione e prelievi a campione negli allevamenti da carne nelle aree considerate a rischio. Nel corso della riunione promossa dalla Regione Veneto, le Organizzazioni agricole hanno chiesto di procedere con la vaccinazione di tutto il patrimonio zootecnico sensibile presente nel territorio delle due province coinvolte, operazione che consentirebbe di eradicare la malattia e consentire alla Regione Veneto di riacquisire lo status di "indenne". (Fonte: rv)

VENDEMMIA 2016, NOVITA' PER I "RE" DEL VENETO

La Regione Veneto riduce la percentuale di uve a riposo per Amarone e Recioto della Valpolicella

Accogliendo le richieste del Consorzio di tutela vini Valpolicella, la Regione Veneto ha modificato per la vendemmia 2016 la percentuale della resa delle uve da mettere a riposo per la produzione del Recioto e dell'Amarone. Rispetto ai disciplinari di produzione delle due DOCG, che individuano nel 65% il quantitativo massimo di uva da mettere a riposo, pari a 7,8 tonnellate per ettaro, i quantitativi per l'attuale vendemmia non dovranno superare le 4,80 tonnellate per ettaro, pari a 19,20 ettolitri di vino finito per ettaro. Si tratta di una decisione assunta in considerazione della situazione congiunturale e tenuto conto delle disponibilità dei vini attualmente in fase maturazione. Con questa operazione di contenimento del quantitativo delle uve da destinare all'appassimento nella misura massima del 40%, si intende assicurare anche per il futuro redditività ai produttori vitivinicoli. Nel contempo, la Regione Veneto ha impegnato il Consorzio di tutela a predisporre con tempestività l'analisi dei meccanismi produttivi, recependo così le indicazioni delle organizzazioni professionali di categoria. Il decreto regionale affida ad AVEPA il compito di garantire la compilazione della dichiarazione unificata e la coerenza tra il potenziale produttivo di ciascun produttore, così come risulta nello schedario viticolo veneto. Ad assicurare che le decisioni regionali saranno puntualmente applicate vigileranno l'Ufficio di Susegana dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) e la Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti spa (SIQURIA), oltre naturalmente al Consorzio tutela vini Valpolicella. (Fonte: rv)

RIPARTE IL TOUR "L'EUROPA ENTRA NELLE SCUOLE (10^ EDIZIONE)

Il tour 2016-2017 dell'iniziativa di Europe Direct Veneto-Veneto Agricoltura "L'Europa entra nelle scuole", giunto alla 10^ edizione, riparte dal prossimo mese di ottobre per concludersi nel mese di giugno 2017. Sono già numerose le scuole che hanno prenotato una o più lezioni sull'Unione Europea tenute dagli esperti dello sportello di Veneto Agricoltura. Studenti e docenti avranno così la possibilità di avvicinarsi alle principali politiche dell'UE (agricola, rurale, ambientale, cambiamenti climatici, delle energie rinnovabili, regionali, per i giovani, ecc.) e agli avvenimenti di grande attualità (TTIP, WTO, Brexit, ecc.) e comprendere le possibili ricadute per il nostro territorio. Le scuole medie e superiori del Veneto interessate ad ospitare una lezione (gratuita) sull'UE possono contattare: europedirect@venetoagricoltura.org; tel.: 049 9293716.

NOTIZIE DAL PSR VENETO



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO RURALE, VIA LIBERA A FINANZIAMENTI PER OLTRE 45 MILIONI DI EURO

Approvate le graduatorie per il sostegno agli investimenti delle aziende agricole in Veneto. L'organismo pagatore Avepa ha reso nota la lista delle domande che potranno contare sulle risorse messe a bando dal Programma di Sviluppo Rurale del Veneto per il Tipo d'intervento 4.1.1 – Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda

Il Fondo europeo Feasr, con il cofinanziamento statale e regionale, sosterrà 617 interventi per un totale di 45,2 milioni di euro di aiuti complessivi. Gli investimenti finanziati riguarderanno, ad esempio, interventi di miglioramento fondiario, costruzione e ristrutturazione di fabbricati per la produzione e l'immagazzinamento, acquisto di macchine e attrezzature agricole per la riduzione dell'impatto ambientale. Una parte importante del sostegno del PSR Veneto andrà alle aziende agricole delle zone montane; nella specifica graduatoria per queste aree sono previsti 144 interventi finanziati per un totale di 11,4 milioni di euro di risorse. Le domande di aiuto finanziate si riferiscono al bando approvato dalla Regione Veneto con la deliberazione n. 1937 del 23 dicembre 2015. Graduatoria domande finanziate:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=003e6c26-10ad-4c1d-9212-b7ef5404f80e&groupId=10701

DIVERSIFICAZIONE, FINANZIATI 78 INTERVENTI GRAZIE AL PSR VENETO

7 milioni di euro a sostegno della diversificazione delle imprese agricole. Con il decreto di pagamento approvato da Avepa, la Regione Veneto ha dato il via libera al finanziamento di 78 progetti mirati alla "Creazione e allo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" (Tipo d'intervento 6.4.1)

Si tratta di interventi di ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, acquisto di programmi informatici, siti web, acquisizione di brevetti. Gli interventi, finanziati dal fondo europeo Feasr, sono ammissibili solo allo scopo di realizzare precise attività extra agricole: trasformazione dei prodotti, fattoria sociale, fattoria didattica, ospitalità agrituristica, turismo rurale. Le domande di aiuto finanziate si riferiscono al bando approvato dalla Regione Veneto con la deliberazione n. 1937 del 23 dicembre 2015. Graduatoria domande finanziate:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=73da38cd-8360-41c0-be62-7ac9aa5fcb4b&groupId=10701

IMPRESE AGROALIMENTARI, FINANZIATI INTERVENTI PER 41 MILIONI DI EURO

Via libera al sostegno per gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli nell'ambito del PSR Veneto. Con il decreto emanato da Avepa, la Regione Veneto ha approvato il finanziamento di 137 interventi per un totale di 41,3 milioni di euro di risorse complessive

Il tipo d'intervento 4.2.1 – Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, sostenuto dal fondo europeo Feasr, prevede aiuti mirati e graduatorie specifiche per i principali settori produttivi. Alle imprese del settore zootecnico saranno destinati 16,3 milioni di euro per un totale di 57 interventi finanziati; il settore vitivinicolo potrà contare su 10,6 milioni per 40 interventi; il settore delle grandi colture (come mais, frumento e soia) avrà un sostegno di 6,4 milioni per 20 interventi; il settore ortofrutticolo conterà su 6,2 milioni per 15 interventi; i settori minori (come ad esempio la produzione di olio di oliva e il riso) avranno a disposizione 1,5 milioni suddivisi tra 5 interventi. Gli interventi finanziati consisteranno nella realizzazione, acquisto, ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili e nell'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e software. Le domande di aiuto finanziate si riferiscono al bando approvato dalla Regione del Veneto con la deliberazione n. 1937 del 23 dicembre 2015. Graduatoria domande finanziate:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=39e1f3fc-3409-4993-b6ac-e37a39e6b971&groupId=10701

FORMAZIONE PER IL SETTORE AGRICOLO, ATTIVATI CORSI PER OLTRE 3 MILIONI DI EURO
Finanziata con oltre 3 milioni di euro la formazione professionale per il settore agricolo. Nelle scorse settimane, Avepa ha pubblicato la graduatoria finale del bando del PSR dedicato alle "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" (Tipo d'intervento 1.1.1)

Le domande finanziate sono state complessivamente 31 per un sostegno complessivo stanziato di 3 milioni 115mila euro. Saranno realizzati dei corsi di formazione collettivi e individuali rivolti ad imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari e dipendenti agricoli. Le azioni formative saranno orientate in particolare verso cinque degli obiettivi del PSR Veneto: prestazioni economiche e ammodernamento aziendale (Focus area 2a; stanziati 2 milioni 355mila euro); ricambio generazionale (Focus area 2b; 324mila euro); salvaguardia della biodiversità, gestione delle risorse idriche e gestione del suolo (Focus area 4a, 4b, 4c; 1 milione 402mila euro). I beneficiari del sostegno sono gli organismi di formazione accreditati. Le domande di aiuto finanziate si riferiscono al bando approvato dalla Regione Veneto con la deliberazione n.1937 del 23 dicembre 2015. Graduatoria domande finanziate:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=32353ef5-9533-4e89-974c-22b0e1deb8fa&groupId=10701

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=4fde10c5-4638-4ccf-a26e-3a67adf2d092&groupId=10701

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=2627fe62-06ca-41d8-8535-e5186c77f837&groupId=10701

PROMOZIONE DEI PRODOTTI CERTIFICATI: FINANZIATE AZIONI PER 5 MILIONI DI EURO
Oltre 5 milioni di euro per promuovere i prodotti di qualità veneti. È l'importo finanziato per "l'informazione e la promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari"

Le risorse per il "tipo d'intervento 3.2.1" del PSR erano state attivate con il bando di finanziamento approvato dalla Giunta Regionale del Veneto il 23 dicembre 2015. Al termine dell'istruttoria condotta da Avepa sono stati approvati e finanziati 35 interventi informativi e promozionali, per un sostegno complessivo pari a 5,3 milioni di euro, che avranno come oggetto i prodotti veneti appartenenti ai principali sistemi di certificazione e qualità. In particolare, 18 interventi riguarderanno i prodotti del settore vitivinicolo, mentre 11 saranno dedicati agli altri prodotti agricoli regionali certificati (Dop – Denominazione di origine protetta, Igp – Indicazione geografica protetta, Stg – Specialità tradizionale garantita). 4 progetti, inoltre, avranno il compito di far conoscere i prodotti che aderiscono al Marchio regionale "QV – Qualità verificata". Due, infine, gli interventi finanziati di promozione a sostegno della produzione biologica. Vai ai Prodotti certificati:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/qualita-prodotti>

Graduatoria domande finanziate:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=a979cbd8-9c11-4a9f-b193-4684de572c71&groupId=10701

ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ, 10 I SOGGETTI FINANZIATI DAL PSR VENETO
Dieci soggetti finanziati per oltre 1 milione di euro di fondi assegnati. È l'esito del bando di finanziamento per "l'adesione ai regimi di qualità", finanziato dal PSR Veneto e sostenuto dal fondo europeo Feasr

Il bando, pubblicato nel dicembre 2015, era dedicato agli agricoltori associati che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità. Si tratta di alcune delle principali denominazioni dei prodotti agricoli e alimentari: Dop, Igp e Stg. Oltre a queste, erano compresi i regimi di qualità della produzione biologica, il Marchio Qv (Qualità verificata) e l'adesione al Sqnpi (Sistema di qualità nazionale di produzione integrata). I dieci soggetti che risultano beneficiari del finanziamento sulla base della graduatoria stilata da Avepa, potranno contare su un sostegno complessivo pari a 1 milione 43mila euro. Le domande di aiuto finanziate si riferiscono al bando approvato dalla Regione del Veneto con la deliberazione n. 1937 del 23 dicembre 2015. Graduatoria domande finanziate:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=77b62762-484c-48b1-b839-687cd9d68585&groupId=10701

PSR VENETO, SEI BANDI APERTI PER OLTRE 30 MILIONI DI EURO DI RISORSE

La Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 1203 del 26/7/2016 (pubblicata sul BUR n.78 del 12 agosto 2016) ha aperto i termini di presentazione delle domande di contributo per alcune Misure del PSR 2014-2020.

Le risorse disponibili ammontano in totale a 30,7 milioni di euro, ripartite in sei bandi che riguardano i seguenti tipi d'intervento:

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Tipo d'intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

Scadenza: 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (scadenza 10/11/2016)

Importo a bando: euro 10.000.000,00

Interventi finanziabili: costruzione nuove strade silvopastorali; adeguamento della viabilità silvopastorale esistente; costruzione di infrastrutture; adeguamento di infrastrutture.

Misura 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Tipo d'intervento 5.2.1 - Investimenti per il ripristino di terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali

Scadenza: 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (scadenza 11/10/2016)

Importo a bando: euro 3.000.000,00

Interventi finanziabili: ripristino del potenziale produttivo degli impianti di actinidia (kiwi) dei comuni di Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Lazise, Mozzecane, Pastrengo, Pescantina, Povegliano Veronese, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio, Verona, Villafranca di Verona danneggiato dalle piogge alluvionali dal 30 gennaio al 10 febbraio 2014.

Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Tipo d'intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Scadenza: 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (scadenza 10/11/2016)

Importo a bando: euro 4.000.000,00

Interventi finanziabili: costruzione, ristrutturazione di impianti per la produzione e la vendita di energia e che impieghino prevalentemente reflui zootecnici.

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste

Tipo d'intervento 8.6.1 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali (Focus area 2A)

Scadenza: 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (scadenza 10/11/2016)

Importo a bando: euro 4.400.000,00

Interventi finanziabili: acquisto di attrezzature e macchinari forestali con particolare riferimento alle caratteristiche innovative, finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento della qualità del prodotto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro e al contenimento degli impatti ambientali. Vengono inoltre finanziati investimenti per la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti legnosi nonché l'elaborazione di Piani di Riassetto Forestale.

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste

Tipo d'intervento 8.6.1 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali (Focus area 5C)

Scadenza: 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (scadenza 10/11/2016)

Importo a bando: euro 8.300.000,00

Interventi finanziabili: macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione della biomassa forestale; macchine e attrezzature per la lavorazione in azienda delle biomasse: acquisto di macchinari per trattare biomasse a scopo energetico; impianti fissi ed investimenti immateriali collegati all'uso di tali macchine;

creazione e ristrutturazione straordinaria di piazzole attrezzate per lo stoccaggio del materiale legnoso costruzione, acquisto e ammodernamento di immobili connessi all'operazione; acquisto di terreni edificati e non, relativi all'investimento, prevalentemente connessi al trattamento delle biomasse forestali ad uso energetico.

Misura 16 - Cooperazione

Tipo d'intervento 16.1.1 - Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura

Scadenza: 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (scadenza 10/11/2016)

Importo a bando: euro 1.000.000,00

Interventi finanziabili: interventi relativi alla fase di "Innovation brokering" e correlati all'individuazione dell'idea innovativa e alla progettazione, alla ricerca dei partner e allo sviluppo del capitale sociale per la formazione del potenziale Gruppo Operativo, fino alla definizione del relativo Piano delle Attività (PA.GO).

Per maggiori informazioni vai alla pagina della Regione Veneto - Bandi e finanziamenti:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/psr-2014-2020-bandi-26-07-2016>

APPUNTAMENTI

67° FLORMART (Padova, 21-23 SETTEMBRE)

Anche Veneto Agricoltura sarà presente alla 67^a edizione di Flormart, il salone del florovivaismo, giardinaggio e architettura del paesaggio, che si svolgerà dal 21 al 23 settembre presso PadovaFiere. L'Agenzia regionale propone per il giorno 22 (ore 11:00) un workshop dal titolo "Le infrastrutture verdi: uno strumento per ricucire il territorio" su come un nuovo tessuto agroforestale può cambiare il paesaggio e l'economia dei nostri territori nei prossimi anni, con due interventi: "Infrastrutture verdi: percorsi tematici ed esperienze di Veneto Agricoltura" a cura di Federico Correale Santacroce e "Le Infrastrutture verdi e la tutela della biodiversità" a cura di Giustino Mezzalana. Verrà portata l'esperienza di Veneto Agricoltura, anche attraverso le esperienze avviate nella sua Azienda pilota e dimostrativa "Diana" (Bonisiolo di Mogliano V.to, TV) e presso il proprio Centro Vivaistico e per le Attività Fuori Foresta di Montecchio Precalcino (VI), sui temi più "caldi" sul fronte del cambiamento climatico e della mitigazione degli impatti attraverso l'agricoltura e le "Infrastrutture Verdi".

SVILUPPO LOCALE LEADER (SEDICO-BL, 22 SETTEMBRE-4 OTTOBRE)

I Progetti chiave per lo sviluppo locale: a Sedico la seconda edizione del corso di formazione

È in programma la seconda edizione del corso di formazione "Innovazione e qualità per lo sviluppo locale: il ruolo dei Progetti chiave", organizzato dal GAL Prealpi Dolomiti. L'iniziativa formativa si terrà a Sedico (BL) dal 22 settembre al 4 ottobre. Per maggiori informazioni: <http://www.galprealpidolomiti.it/2a-edizione/>

TERRA MADRE SALONE DEL GUSTO 2016 (22-26 SETTEMBRE, TORINO)

In occasione del 20° compleanno, l'importante evento organizzato da Slow Food insieme a Regione Piemonte e Città di Torino, modifica il nome e porta in primo piano la "Terra Madre", per sottolineare la centralità delle comunità dell'alimentazione e il ruolo da protagonisti che sempre più è assegnato a tutti coloro che nel mondo coltivano e producono il cibo, sottolineando valori come responsabilità sociale e sostenibilità. Terra Madre Salone del Gusto 2016, inoltre, non si svolgerà come nelle precedenti edizioni all'interno di un polo fieristico ma coinvolgerà alcuni tra i luoghi più belli e importanti di Torino: il Parco del Valentino con il Borgo Medievale, cuore dell'appuntamento, Palazzo Reale, il Teatro Carignano, il Circolo dei Lettori e la Reggia di Venaria Reale. Tutte le info su: <http://www.salonedelgusto.com/it/>

IN GRECIA IL CONGRESSO 2016 DEGLI AGRICOLTORI EUROPEI (ATENE, 5-6 OTTOBRE)

Come garantire in futuro un settore agricolo europeo sostenibile, competitivo ed economicamente solido? Su questi temi si incentrerà il Congresso 2016 degli agricoltori europei promosso in Grecia da Copa-Cogeca. A fronte delle crescenti sfide, l'obiettivo del Congresso è quello di avviare un dibattito sul futuro dell'agricoltura europea, chiamata a produrre di più e meglio utilizzando meno risorse. Gli agricoltori europei, nel prossimo futuro, saranno chiamati ad aumentare la produzione di derrate alimentari per far fronte ad una crescente popolazione mondiale e contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico che minaccia la produzione alimentare. Il Congresso 2016 intitolato "Opportunità per l'agricoltura europea: crescita verde e mercati

dinamici" esaminerà come investire nel miglior modo possibile per garantire un settore agricolo europeo sostenibile in futuro. Un workshop su "Ottenere valore da soluzioni innovative: cosa va cambiato?" si terrà il 5 ottobre seguito dalla sessione plenaria principale il 6 ottobre. Info: amanda.Cheesley@copa-cogeca.eu

PUBBLICAZIONI

ZOOTECNIA IN CRISI. CARNE E LATTE SOTTO LALENTE

Una pubblicazione di Europe Direct Veneto, che può essere richiesta gratuitamente, fa il punto sulla difficile situazione che sta attraversando il comparto zootecnico

Sono ancora disponibili alcune copie del Quaderno n. 17 della Collana editoriale di Europe Direct Veneto, sportello europeo di Veneto Agricoltura, dal titolo: "Zootecnia in crisi. Carne e latte sotto la lente". La pubblicazione, realizzata in collaborazione con l'Università di Padova, fotografa la lunga crisi della zootecnia europea e italiana. La versione cartacea del Quaderno può essere richiesta gratuitamente inviando una mail a europedirect@venetoagricoltura.org, indicando l'indirizzo di posta ordinaria a cui spedirla. La versione in formato PDF può invece essere scaricata dal seguente indirizzo internet:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6008>

APPROFONDIMENTO

LO STATO DELL'UNIONE 2016

Lo scorso 14 settembre il Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, ha pronunciato in Parlamento europeo il discorso sullo Stato dell'Unione 2016

Illustrando le priorità per il prossimo anno, Juncker ha sottolineato che "I prossimi dodici mesi saranno determinanti se vogliamo ridare unità alla nostra Unione. L'Europa è una corda con tanti fili: funziona solo se tiriamo tutti in insieme nella stessa direzione, a partire dalle Istituzioni europee, i Governi e i Parlamenti nazionali. Dobbiamo dimostrare ancora una volta che ciò è possibile, soprattutto nei settori in cui è più urgente trovare soluzioni comuni. Propongo pertanto un programma di azioni concrete per i prossimi dodici mesi". Il Presidente ha chiesto un nuovo senso di urgenza e di unità quando l'Unione risponde alle esigenze dei cittadini: "Dobbiamo dare vita ad un'Europa migliore: un'Europa che protegge, che preserva il modo di vivere europeo, che dà forza ai cittadini e che difende, sia al proprio interno che all'esterno". Sulla base delle priorità politiche della Commissione, il Presidente Juncker ha annunciato una serie di iniziative quali:

- **Crescita e occupazione:** "L'Europa deve investire massicciamente nei giovani europei, in chi cerca lavoro e nelle start-up. Oggi proponiamo di raddoppiare la durata e la capacità finanziaria del Fondo europeo per gli investimenti strategici".

- **Connettività:** "Oggi proponiamo di dotare entro il 2020 ogni Paese e città europei di un accesso gratuito a internet senza fili nei principali punti di aggregazione pubblica sul territorio".

- **Diritti d'autore:** "Il lavoro di giornalisti, editori e autori deve essere giustamente retribuito, che sia svolto in una redazione o a casa, che sia diffuso off-line o on-line, che sia pubblicato con una fotocopiatrice o con un hyperlink sul web".

- **Unione dei mercati di capitali:** "Un'economia che dipende quasi interamente dal credito bancario non fa bene alla stabilità finanziaria. E neanche alle imprese, come abbiamo potuto constatare durante la crisi finanziaria. Per questo dobbiamo ora, con urgenza, accelerare il progetto dell'Unione dei mercati dei capitali".

- **Migrazione:** "La Commissione lancia un ambizioso piano di investimenti per l'Africa e il vicinato europeo che può raccogliere investimenti potenziali per 44 miliardi di euro. Se anche gli Stati Membri metteranno mano al portafoglio, possiamo arrivare a 88 miliardi di euro".

- **Sicurezza:** "Difenderemo i nostri confini con la nuova guardia costiera e di frontiera europea. Voglio che a partire da ottobre ai confini esterni della Bulgaria siano stanziati almeno 200 guardie di frontiera e 50 veicoli extra".

- **Difesa:** "Per una difesa europea forte è necessaria un'industria della difesa innovativa. Per questo proporremo prima della fine dell'anno un fondo europeo per la difesa, che dia un forte impulso alla ricerca e all'innovazione".

Il discorso sullo Stato dell'Unione del Presidente Juncker e le iniziative correlate hanno costituito il contributo della Commissione alla riunione informale dei 27 Capi di Stato o di Governo svoltasi il 16 settembre a

Bratislava (Slovacchia), il cui risultato, per altro, non è stato per nulla esaltante. Il discorso di Juncker ha comunque segnato l'avvio del dialogo con il Parlamento europeo e il Consiglio per redigere il programma di lavoro della Commissione per il 2017. Sempre il 14 settembre il Presidente Juncker e il Primo Vicepresidente Timmermans hanno inviato una lettera di intenti al Presidente del Parlamento europeo, Martin Schulz, e al Primo Ministro slovacco, Robert Fico, presidente di turno del Consiglio dell'UE, che delinea le iniziative che la Commissione ha in programma di realizzare nei mesi a venire.

Tutte le info sullo Stato dell'Unione 2016 le trovi su: <http://www.ag-press.eu/news/state-union-2016-towards-better-europe-europe-protects-empowers-and-defends>

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000

SEGUICI ANCHE SU:



europa direct veneto



@europedirectven